Francesco Rutelli

RAPPORTO SULLA VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI

PIAZZA ARMERINA MORGANTINA

"CUORE ANTICO DELLA SICILIA"

Prefazione di **Giovanni Puglisi**

RINGRAZIAMENTI

Un particolare ringraziamento per le informazioni e i consigli ricevuti va al Sindaco di Aidone, Enzo Lacchiana e alla sua Giunta; al Sindaco di Piazza Armerina Filippo Miroddi: al Presidente dell'Università Kore di Enna Cataldo Salerno e ai Professori Flavia Zisa, Emanuele Brienza, Claudio Gambino; agli Assessori regionali Antonio Purpura e Cleo li Calzi; alla direttrice del Museo di Aidone Laura Maniscalco; al Sindaco di Catania Enzo Bianco; al coordinatore Comuni UNESCO Sicilia Paolo Patané.

INDICE

Prefazione di Giovanni Puglisi pag. 4

Premessa pag. 6

Potenzialità del territorio pag. 8

Criticità e problemi emergenti pag. 11

Nuove prospettive ed opportunità pag. 18

Conclusione: Cinque proposte pag. 22

Bibliografia pag. 29

Villa del Casale, Piazza Armerina

PREFAZIONE

La Fondazione Sicilia ritiene che la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Sicilia rientrino nelle sue finalità istituzionali, pur nel rispetto dei ruoli e delle leggi che, a livello nazionale o regionale, ne regolano funzioni e competenze. Non a caso il settore dei beni culturali è stato da sempre uno dei suoi cinque settori prioritari d'interesse e di intervento.

Muovendo da queste considerazioni e dalla constatazione del degrado, o quanto meno dello stato di trascuratezza, che sembra sempre più affliggere l'area storico-archeologica dell'ennese, in particolare quell'area che va da Piazza Armerina ad Aidone, la Fondazione Sicilia ha ritenuto suo interesse istituzionale e dovere morale avviare uno studio e un'indagine politico-culturale per meglio definire problemi, criticità e relative priorità di soluzione e, infine, responsabilità e compiti operativi possibili.

Cosa di meglio, a tal fine, che affidare alla persona alla quale si deve - durante la sua responsabilità di Ministro dei Beni e delle Attività culturali - il rientro della Dea di Morgantina dal *Getty Museum* di Malibu (Los Angeles) ad Aidone? Nasce così la delibera della Fondazione Sicilia del 25 luglio 2014 con la quale fu affidato a Francesco Rutelli l'incarico di studiare questa situazione e avanzare proposte di intervento e soluzione che, partendo dalle criticità in essere, potranno dare ai Responsabili delle aree e dei siti interessati idee e soluzioni a vario termine.
Fin qui l'impegno e la responsabilità morale della Fondazione: il resto a quanti, dalla Regione siciliana all'Università *Kore* di Enna, dalle Amministrazioni comunali alle associazioni territoriali, anche private, per cogliere la palla al balzo e avviare quella politica di tutela e valorizzazione che possa restituire al luogo e ai suoi "beni" il ruolo e il prestigio che meritano, sia dal punto di vista oggettivo, che da quello della fruizione turistica, come del resto l'iscrizione del sito della Villa del Casale fra i Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO richiede. Saranno i nostri "eroi" in grado di raccogliere la sfida? Ai posteri l'ardua sentenza.

A noi rimane solo il dovere e il piacere di ringraziare Francesco Rutelli per il lavoro compiuto con celerità (in appena sei mesi!), precisione e intelligente visione politica

e amministrativa, e quanti, insieme a lui, hanno contribuito alla realizzazione del Rapporto qui di seguito pubblicato.

La candidatura di Palermo, Cefalù e Monreale, che quest'anno approda al Comitato mondiale del Patrimonio dell'Umanità di Bonn a giugno come “Itinerario bizantino, arabo-normanno”, prese le mosse da uno studio analogo posto in essere dalla Fondazione Sicilia e curato dalla professoressa Maria Andaloro, prontamente recepito dalla Regione Siciliana e da tutti gli altri attori interessati, *in primis* i Comuni di Palermo, Cefalù e Monreale e le relative Diocesi, proprietarie dei beni. Non mi resta che sperare che il miracolo si ripeta, questa volta più nel cuore della Sicilia, che quando vuole, sa pulsare con altrettanta forza e coraggio.

Giovanni Puglisi
Presidente della Fondazione Sicilia

PREMESSA

Il rientro ad Aidone della "Dea di Morgantina", all'inizio del 2011, ha aperto una speranza: che il recupero di una delle più importanti sculture del mondo potesse attivare una inedita capacità di organizzazione culturale e turistica in un territorio che è legittimo definire "**il Cuore antico della Sicilia**".

In questo territorio, in provincia di Enna, si custodiscono infatti la splendida Villa romana del Casale, il Centro storico di Piazza Armerina, l'antica città greca di Morgantina, il Museo di Aidone e – nel raggio di poche decine di chilometri – molti altri preziosi beni culturali, storico-artistici, monumentali, paesaggistici, ambientali.

Dal punto di vista del Turismo culturale (chiamato a diventare un assetto decisivo per l'economia e l'identità contemporanea della Sicilia) la sfida per questo territorio era ed è nel cercare di sfuggire al destino del "**mordi e fuggi**": poche ore di visita, concentrate nella Villa del Casale, sulla via di altri itinerari e destinazioni nell'Isola, scivolando via indifferenti alle attrattive della scoperta di questo "Cuore antico", che riflette l'antichissima potenza agricola impersonata dal mito di Demetra (Persefone), e vede una concentrazione di bellezze tanto silenziose quanto singolari.

Personalmente, all'atto di ricevere la cittadinanza onoraria della Città di Aidone – per avere ottenuto, dopo un duro negoziato da Ministro dei Beni Culturali, la restituzione all'Italia della scultura della Dea – ho chiesto pubblicamente alle Istituzioni regionali di mantenere gli impegni a migliorare le capacità infrastrutturali, organizzative, di accoglienza e promozione dell'area. Solo così si sarebbe spiegato al mondo il valore del rientro di quel capolavoro: non più ammirato da centinaia di migliaia di visitatori nel Museo Getty di Malibu (Los Angeles), ma esso stesso fattore di sviluppo culturale, turistico ed economico nella terra di provenienza dell'enigmatica Dea.

Oggi, è imperativo non alzare bandiera bianca nel prendere atto che questa grande occasione è perduta.

Il teatro nell'area archeologica di Morgantina

L'incarico di redigere il presente Rapporto - ricevuto il 28 luglio 2014 da parte della Fondazione Sicilia, su proposta del Presidente Giovanni Puglisi - è stato per me motivo di verificare quella promessa: **è possibile creare le condizioni perché il turismo culturale a Piazza Armerina, Aidone e nel territorio ennese sia un meglio organizzato fattore di sviluppo? E' possibile che una visita "mordi e fuggi" si trasformi in pernottamenti, valorizzazione delle capacità di accoglienza, promozione di nuovi servizi locali, della gastronomia, del commercio; dunque, in un importante aspetto di crescita economica e culturale del territorio?**

Aggiungo che una piccola motivazione 'familiare' mi ha spinto a svolgere con ancora maggiore passione questa perlustrazione dello stato dell'arte e delle possibili soluzioni: la presenza ad Aidone del monumento a Filippo Cordova, e a Piazza Armerina del Monumento a Re Umberto I, entrambi opera di Mario Rutelli. Le riunioni, i colloqui, le ricerche, i sopralluoghi effettuati in questi sei mesi hanno avuto per me anche il valore di rinnovare un legame antico.

Questo Rapporto segue il percorso logico della presentazione delle principali capacità del territorio (non una guida sistematica, cui possono provvedere i numerosi riferimenti riportati nella Bibliografia); dell'individuazione delle criticità, e dei rischi incombenti; delle necessità strategiche che è necessario attivare.

In conclusione, le proposte prioritarie da mettere concretamente in campo.

Aidone. Piazza Filippo Cordova

POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

La Villa del Casale di Piazza Armerina è tra i siti archeologici, culturali e museali più visitati della regione Sicilia (preceduta dal Teatro di Taormina, dalla Valle dei Templi di Agrigento e dall'area archeologica di Siracusa; al livello dell'area archeologica di Segesta). La zona archeologica di Morgantina e il Museo di Aidone figurano, invece, tra i beni culturali che godono di un afflusso di pubblico medio-basso. Le diverse esperienze successive al rientro della Dea (tra cui le iniziative promozionali, con maggiore attenzione del pubblico, nel 2012, e l'istituzione di un biglietto unico di ingresso per Villa del Casale e area archeologica e Museo di Morgantina) non hanno determinato nuove tendenze significative e stabili.

Villa del Casale, Piazza Armerina

Quello che da Enna e dal suo territorio, antico "ombelico" boscoso della Sicilia, ci parla del Mito di Demetra e Kore (Cerere e Proserpina, per i Romani) si è sviluppato attraverso la Natura (il Lago di Pergusa, le pianure rese fertili, vero "granaio" dell'antichità) e i santuari di Enna e Morgantina. L'integrità e la ricchezza naturalistica, l'affascinante complessità geologica ci catturano. La parte a sud della Provincia di Enna vede nel Centro storico di Piazza Armerina un nucleo di grande valore, e notevoli emergenze culturali nel Centro storico di Aidone.

Morgantina. Veduta del Parco archeologico nel paesaggio

La città capoluogo più alta d'Italia, Enna, *urbs inexpugnabilis*, è caratterizzata dal Castello di Lombardia, il Duomo, la Torre di Federico II. Originali sono le testimonianze degli insediamenti rupestri di età bizantina (a Sperlinga il più significativo; a Calascibetta e Nicosia). Segnano il territorio rocche e castelli – di diverso stato di conservazione e fruibilità –; centri storici quali Assoro, Agira ed altri, con il loro patrimonio di Chiese e complessi religiosi (e le loro dotazioni artistiche), palazzi nobiliari e civici; monumenti come la Granfonte barocca di Leonforte; elementi significativi di patrimonio storico rurale; tradizioni culturali religiose (e storiche, come il Palio dei Normanni di Piazza Armerina); il Parco dei Nebrodi, otto riserve naturali; siti del'archeologia mineraria; prodotti gastronomici tipici diffusi nell'intero compendio.

Piazza Armerina. Il Palio dei Normanni

Nonostante queste realtà, il territorio ennese si colloca nella parte più bassa per quanto riguarda gli arrivi e le presenze turistiche in Sicilia (che segnano, di per sé, un rapporto estremamente negativo tra dotazione di patrimonio culturale e numero di visitatori ed incassi).

La potenzialità dell'associazione Piazza Armerina-Morgantina è e resta notevole: uno dei più eccezionali siti archeologici romani del Mediterraneo; una polis greca, con Agorà, Teatro, Terme ed una collocazione paesistica straordinaria; due centri storici di eccellenza, emergenze artistiche significative, a partire dalla Dea: l'unica scultura greca classica di queste dimensioni (2,20 metri di altezza) e qualità che esista in Sicilia.

CRITICITÀ E PROBLEMI EMERGENTI

La sistemazione della Dea nel Museo di Aidone

Alla radice di una complessiva performance turistico-culturale negativa, per la quale il rientro della Dea rischia paradossalmente di essere un'aggravante (nel momento in cui susciti un'attenzione critica dei media internazionali e nazionali nell'informazione dell'opinione pubblica e dei potenziali turisti), vi sono almeno 4 fattori:

1. MANCANZA DI UN MARCHIO UNITARIO RICONOSCIUTO DEL TERRITORIO; MOLTIPLICAZIONE E MANCATO COORDINAMENTO DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI LOCALI

Chi deve avere la responsabilità di promuovere e coordinare le capacità del territorio? Esiste un Marchio unitario in grado di riassumere l'offerta locale, pubblica e privata? L'analisi più estesa realizzata in vista del ritorno della Dea fu promossa dalla Provincia Regionale di Enna nel 2009, e redatta da Civita Sicilia: "Rientro della Venere di Morgantina nel territorio ennese. Studio per la pianificazione degli aspetti organizzativi, gestionali e promozionali". La ricca relazione riportava in ciascuna delle 350 pagine l'effigie della ex-Chiesa di San Domenico ad Aidone: sito indicato per ospitare la grande statua e in grado di accogliere circa 100 visitatori contemporaneamente. Ma la scelta compiuta fu diversa (il Museo di Aidone, ex-Convento dei Cappuccini, nella sala dedicata alla Dea può accogliere circa un quarto/un quinto di quei visitatori stimati).

Aidone. L'ex-Chiesa di San Domenico

Nel frattempo, la Provincia di Enna non esiste più, trasformata in "Libero Consorzio Comunale".

Tuttavia, essa resta il principale socio azionista del "Distretto Turistico Dea di Morgantina", Società Consortile con lo scopo di "promuovere e coordinare lo sviluppo e la razionalizzazione delle attività turistiche e produttive, valorizzare e tutelare il patrimonio culturale, nonché migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali della comunità del territorio di riferimento". Con quote identiche tra loro, ne fanno parte i Comuni di Enna, Piazza Armerina, Aidone, Leonforte, Centuripe, Caltagirone; inoltre, sessantasette soggetti pubblici e privati rappresentativi delle istanze istituzionali, economiche, culturali, sociali, commerciali del territorio. Non solo della Provincia di Enna, come si ricava dalla presenza del Comune di Caltagirone – Catania - che ha una grande importanza per le sue dotazioni storico-culturali, e per la tradizione ancora viva della produzione di ceramiche artistiche; e da altri soggetti non ennesi, come la Confesercenti Catania, o il GAL del Calatino.

Assai di recente, il Commissario Straordinario dell'Ente Provincia e il Presidente del Distretto Turistico Dea di Morgantina (il Sindaco di Enna), hanno annunciato l'avvio

di un finanziamento per 732mila euro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Sicilia, per: "la realizzazione di attività per l'incremento dell'incoming turistico a livello internazionale; la creazione del marchio d'Area del Distretto; la realizzazione e progettazione di un portale web; un'analisi quali-quantitativa della domanda attuale e potenziale di fruizione turistico-culturale".

Ma tale iniziativa non riassume né assorbe il complesso degli impegni svolti in questi settori nel medesimo territorio. Coinvolgono infatti i due Comuni di Piazza Armerina e Aidone – ad un censimento incompleto – anche:

• Il Rocca di Cerere Geopark (Distretto Rurale di Qualità, Culturale, Turistico Sostenibile. Membro dal 2001 dell'European Geopark Network. Si occupa di promozione turistica, ambientale e culturale, sul territorio dei Monti Erei di 9 Comuni ennesi, tra cui Aidone e Piazza Armerina, con particolare attenzione agli aspetti naturalistici, anche in relazione all'unico parco Archeologico-Minerario della Sicilia, Floristella-Grottacalda).

• Il GAL Rocca di Cerere, poi Società Consortile, "Agenzia per lo Sviluppo locale integrato e sostenibile", che opera particolarmente attraverso fondi comunitari (Leader Plus) e riunisce 12 soggetti pubblici (tra cui i Comuni di Aidone e Piazza Armerina) e 16 privati del territorio ennese.

• Il Distretto Turistico del Sud Est (più attivo con riferimento alla Val di Noto, ma avendo come componenti anche vari Comuni nelle ex-province di Catania, Siracusa, Caltanissetta e Ragusa, oltre a Piazza Armerina).

• Il Distretto Culturale del Sud Est (grosso modo composto dagli stessi Comuni, inclusa Piazza Armerina).

• Il Distretto Economico del Sud Est (composto dai Comuni e le realtà produttive di Catania – lo presiede il Sindaco Enzo Bianco -, Ragusa e Siracusa. Aspirano a farne parte sia Piazza Armerina, che Aidone e Caltagirone.

• Il Coordinamento dei Comuni UNESCO Sicilia (soggetto nuovo con ambizioni strategiche, di cui fa parte la Villa del Casale di Piazza Armerina).

Paesaggio tra Piazza Armerina e Caltagirone

• La Fondazione regionale Patrimonio UNESCO Sicilia (presieduta dall'ex-assessore Armao).

Vanno inoltre considerati diversi progetti finanziati con fondi europei e regionali con impatto sul territorio (riferiti nel tempo a programmi P.O.R., P.O.I.N, P.I.T., e ai più recenti PO – FESR 2007-2013). E l'attività della Soprintendenza di Enna, delle Direzioni dei Musei e delle Aree Archeologiche di Piazza Armerina e Aidone.

2. FRENETICO AVVICENDAMENTO DEI RESPONSABILI ISTITUZIONALI REGIONALI

Il ritorno della Dea è stato sancito il 2 febbraio 2010 dal Consiglio Comunale di Aidone con l'approvazione, all'unanimità, del "Progetto strategico per il rientro della Venere di Morgantina", elaborato dall'Università Kore di Enna. Si tratta di un eccellente censimento delle opportunità ad Aidone (120 pagine), purtroppo finora praticamente inattuato.

Da allora, si sono alternati cinque diversi Assessori alla Cultura - Gaetano Armao, Sebastiano Missineo, Antonino Zichichi, Rita Sgarlata, Antonio Purpura - e cinque Assessori al Turismo - Nino Strano, Daniele Tranchida, Franco Battiato, Michela Stancheris, Cleo Li Calzi. Facendo sincera fiducia ai due attuali responsabili - che la meritano per profilo personale e professionalità - non vi è chi non veda in questo *turnover*:

a) Un record mondiale. Difficilmente un'altra istituzione regionale od equivalente al mondo ha visto l'alternarsi di **dieci diversi responsabili nei settori del Turismo e**

della Cultura in cinque anni. Bisognerebbe rivolgersi al Guinness dei Primati per essere smentiti.

b) L'impossibilità di programmare decisioni, non diremo strategiche, ma anche solo impostate in un una prospettiva di coerenza, entro un quadro politico-istituzionale tanto instabile.

3. INADEGUATEZZA DELLE INFRASTRUTTURE DI ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ

Frane sulla viabilità locale

La posizione baricentrica nell'Isola del territorio al nostro esame indica le difficoltà, assieme alle opportunità. Tra queste ultime, l'utilizzo dell'Autostrada Catania-Palermo, che si trova a una trentina di km da Aidone e Piazza Armerina: la centralità di questo posizionamento è efficacemente testimoniata dall'insediamento nel Comune di Agira del Sicilia Outlet Village, che è la principale infrastruttura commerciale della regione.

Attraverso l'Autostrada, è abbastanza rapido il raggiungimento (circa 90 km) delle infrastrutture fondamentali per la mobilità e la logistica: l'Aeroporto di Catania-Fontanarossa (il maggiore del Mezzogiorno, ed ormai il sesto per traffico a livello nazionale) e il Porto di Catania.

Ma i collegamenti locali (non è il caso qui di citare analiticamente le diverse interruzioni e deviazioni non ancora risolte), e soprattutto l'inadeguatezza della viabilità di accesso e delle disponibilità di sosta ad Aidone-Morgantina costituiscono problemi piuttosto gravi. Come noto, la strada di collegamento tra Piazza Armerina e Aidone non consente, in diversi punti, il passaggio di bus

e mezzi pesanti in entrambi i sensi di marcia.

4. INADEGUATEZZE NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICO - CULTURALE

Risultano nella Provincia di Enna (a fine 2013) circa 1.400 posti letto in strutture alberghiere (da 1 a 4 stelle) e circa mille in Agriturismi e Bed & Breakfast. Numeri che indicano un'obiettiva difficoltà ad organizzare una permanenza turistica significativa nel territorio.
Nonostante il notevole aggiornamento delle strutture del Sito della Villa del Casale, possono essere ancora decisamente migliorati: spazi di accesso, parcheggio, strutture commerciali, sia sul piano dell'arredo che della qualità dei servizi. Resta emblematica la stima secondo cui meno del 10 per cento dei visitatori dell'area archeologica si reca nel centro storico di Piazza Armerina (anche solo per consumare in un bar o in un ristorante). Identica criticità, ovviamente, quanto al modesto numero di visitatori della Villa del Casale che percorrono i circa 10 km che separano Piazza Armerina da Aidone.

Nonostante le potenzialità, la rete dei Musei Civici dell'ennese (quello di Centuripe, come le diverse collezioni locali legate alle tradizioni del territorio) non contribuisce a migliorare l'offerta culturale complessiva del territorio, a causa del mancato coordinamento, e a standard organizzativi, espositivi, di apertura ed informazione al pubblico disomogenei.

Particolarmente difficile è la situazione a Aidone-Morgantina, dove sono richiesti a gran voce, da tutti i responsabili istituzionali locali, interventi urgenti per il miglioramento sia del Museo, sia dell'area archeologica. Il percorso di visita in quest'ultima è disagevole e non funzionale. I servizi ai visitatori sono quasi inesistenti; le informazioni sui pannelli sono deficitarie quanto quelle, non meno importanti, reperibili sul web; non esistono cataloghi, né merchandising locale. I progetti per valorizzare il complesso di San Francesco Bisconti e le Case Vinci, per migliorare gli ingressi all'area archeologica, risultano arenati (si spera nel PO-FESR 2014-2020).

Morgantina. Servizi scadenti per il pubblico

Quanto al Museo, le difficoltà finanziarie della Soprintendenza spesso hanno reso addirittura mancante la carta, e silenziose le linee telefoniche (costringendo a fermare per motivi di sicurezza l'ascensore interno).
Un rischio specifico, e grave, è rappresentato dagli incendi nella stagione estiva nel Parco Archeologico di Morgantina – agevolati dalla mancata manutenzione e sfalcio della vegetazione, che danneggia anche le strutture antiche.

Ancora peggiore è la persistenza di scavi clandestini nell'area. Dopo che l'Italia ha ottenuto importanti restituzioni di opere trafugate dalle aree archeologiche di Morgantina, è inconcepibile che prosegua l'attività dei 'tombaroli'. La recentissima "Missione Archeologica dell'Università Kore a Morgantina" ha riscontrato circa venticinque-trenta scavi illegali effettuati all'interno del compendio. Mancano vigilanza, telecamere e, a maggior ragione, rilevazioni satellitari.

Esiste, infine, una problematica propriamente scientifico-culturale. L'obiettivo dinamismo dell'Università Kore, promotrice di studi, ricerche ed attività scientifiche legate al territorio, contrasta con la altalenante apertura nella cooperazione scientifica da parte dei soggetti internazionali che hanno meritoriamente condotto gli scavi nell'area archeologica di Morgantina. I lavori condotti dall'Università USA di Princeton sin dal 1955 (e guidati da Malcolm Bell a partire dal 1978) hanno consentito eccezionali risultati, ma non hanno determinato una piena condivisione con la comunità scientifica italiana. Neppure una mappa – salvo un unico esemplare – dell'antica polis è disponibile per il pubblico.

NUOVE PROSPETTIVE ED OPPORTUNITÀ

SUL PIANO DELL'ACCESSIBILITÀ al "Cuore antico della Sicilia" imperniato su Piazza Armerina e Aidone, vi sono tre opportunità positive da sottolineare.

1. **La crescita del turismo culturale individuale**

Esiste una tendenza di spostamento dalla tradizionale egemonia del turismo balneare ad un'esperienza più articolata, di cui il caso del ragusano – trainato dalla ormai celebre "promozione Montalbano" – costituisce un esempio riconosciuto a livello internazionale. Solo una promozione specifica del territorio di Piazza Armerina-Aidone può intercettare parte di questa nuova tendenza del turismo culturale siciliano, che ha potenzialità importanti rispetto alle esigenze strategiche per l'industria e l'organizzazione dell'accoglienza nell'Isola: la destagionalizzazione e il prolungamento del soggiorno.

2. **La prospettiva del rafforzamento del porto-crociere di Catania**

Già oggi, in alternativa o ad integrazione della visita a Catania, nelle aree di Taormina e dell'Etna, sono in sensibile crescita le visite giornaliere per i turisti che sbarcano dalle navi da crociera in direzione degli scavi di Piazza Armerina. Se si realizzerà il proposito di separare funzionalmente il Porto per le merci (da integrare nell'area di Augusta) da quello turistico, i volumi del traffico-passeggeri potrebbero certamente salire in modo sensibile, e di conseguenza gli accordi con i Tour Operator per orientare più visitatori anche a Piazza Armerina-Aidone.

Catania. Il porto

3. Miglioramenti della rete ferroviaria e per la mobilità

RFI ha un importante programma di miglioramento al 2020 del collegamento ferroviario Catania-Enna-Palermo, con raddoppio di binari e velocizzazione delle linee esistenti (esiste anche l'ipotesi di una nuova Stazione a Floristella, a beneficio del territorio di cui ci stiamo occupando).

Vanno anche richiamati i progetti ANAS per il miglioramento della viabilità locale, pur con tempi incerti. E un interessante progetto, ancora non finanziato, per riattivare il percorso delle linee ferroviarie dismesse Dittaino-Piazza Armerina-Caltagirone (con le due stazioni in esercizio nei punti di inizio e conclusione del tragitto) al fine di realizzare un percorso di mobilità ciclabile di notevole suggestione.

SUL PIANO DEL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE CULTURALI, l'Assessore alla Cultura della Regione Antonio Purpura ha confermato i finanziamenti (PO-FESR 2007-2013) per tre interventi importanti nel Centro storico di Piazza Armerina:

1. Il restauro di Palazzo Trigona

Presso la Cattedrale, nel Centro storico, questo edificio dovrebbe ospitare varie significative funzioni (sono stati stanziati 2 milioni 645mila euro) di tipo museale, informativo e relative alla storia della città.

Piazza Armerina. Palazzo Trigona

2. **Il restauro dell'ex-Convento dei Frati Minori**

Centro per iniziative socio-culturali (2 milioni 830mila euro).

Piazza Armerina. L'ex-Convento dei Frati Minori

3. **Il Museo del Palio dei Normanni**

In via Sturzo (509mila euro).

Nel Centro storico di Aidone, i fatti principali riguardano:

- la dismissione da parte del Comune dell'ex-plesso scolastico posto di fronte al Museo per l'ampliamento delle sue funzioni (scelta che potrebbe essere messa in coerenza con le richieste della Direzione del Museo stesso per ampliare le strutture espositive ed organizzative).

Aidone. Il Museo Civico

- la conferma della richiesta al FEC (Fondo Edifici di Culto, di pertinenza del Ministero dell'Interno) per la destinazione a fini museali e divulgativi della ex-Chiesa di San Domenico, bellissimo edificio posto ad alcune centinaia di metri dal Museo.

SUL PIANO DELLA PROGRAMMAZIONE TURISTICA REGIONALE, la nuova Assessora Cleo Li Calzi ha confermato, ai fini di questo Rapporto, la volontà di inserire i siti al nostro esame nel Piano Straordinario di mobilità turistica (art. 11, comma 1, L. 106/2014), e di rilanciare il posizionamento della Sicilia sul mercato turistico internazionale (Piano Strategico del turismo 2014/2020) anche attraverso la nuova programmazione dei Fondi UE 2014/2020 ed il Piano Triennale regionale.

SUL PIANO DEL COLLEGAMENTO CON LE INFRASTRUTTURE COMMERCIALI, sarebbe sbagliato sottovalutare le potenzialità del Sicilia Outlet Village. Si tratta, infatti, di un attrattore economico primario, la cui dirigenza ha manifestato disponibilità a collaborare per la valorizzazione del patrimonio di Piazza Armerina e, in futuro, di Aidone. Nel 2014, il centro commerciale ha raggiunto i due milioni di visitatori (obiettivo, 2 milioni e mezzo entro i prossimi due anni). Attraverso la promozione negli aeroporti e negli alberghi e villaggi turistici siciliani è possibile accrescere anche la conoscenza dei gioielli del territorio. Sono anche ipotizzabili accordi di comarketing e sponsorizzazione diretta.

SUL PIANO DELLA PARTECIPAZIONE CIVICA, guai a sottovalutare la crescita di consapevolezza nella popolazione locale. Eventi ormai tradizionali (Il Palio dei Normanni), o più recenti ('Morgantina Rivive'), e varie iniziative di aggregazione, di creazione di piccoli alberghi di qualità, di progettualità per la nascita di "alberghi diffusi", promosse localmente, testimoniano una diversa e nuova considerazione delle potenzialità legate al turismo culturale. I fattori di crisi economica ed occupazionale di alcune fonti tradizionali di attività locale accrescono la propensione a puntare su queste potenzialità.

Spettacoli per "Morgantina Rivive"

CONCLUSIONE: CINQUE PROPOSTE

Il ritorno a Aidone della Dea di Morgantina è stato un investimento eccezionale a costo zero per il territorio: una attualizzazione del valore di acquisto ufficiale da parte del Getty nel 1988 (per ben 18 milioni di dollari dell'epoca) ci fa comprendere il valore anche economico dell'operazione. Secondo una stima attualizzata — per quanto discutibile — si tratterebbe di oltre 32 milioni di euro.

Il trasloco della Dea, 2011

Questo Rapporto non ha compiti onnicomprensivi, né pretese di completezza scientifica (e, nella brevità della trattazione, porta con sé omissioni e dimenticanze di cui mi scuso con ciascun soggetto interessato). Dopo aver presentato una sintesi dello stato dell'arte, delle criticità, delle nuove prospettive possibili riguardanti quest'area dell'ennese dotata di eccezionali opportunità, le conclusioni sono altrettanto essenziali e, auspicabilmente, concrete.

1. UN UNICO SOGGETTO CONDIVISO E RESPONSABILE DEL MARCHIO E DEL COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE NECESSARIE STABILITE

Non esiste alcuna possibilità di una svolta nella valorizzazione di queste opportunità, occorre dirlo esplicitamente, senza la chiara individuazione di una responsabilità strategica ed operativa unitaria. Se il contesto rimanesse come descritto nelle pagine precedenti, è facile prevedere una declinante prosecuzione dello status quo.

Un unico soggetto condiviso significa la convergenza tra i Comuni di Piazza Armerina e Aidone, l'intesa con il Comune di Enna e gli altri soggetti locali coinvolti, e un chiaro sostegno istituzionale da parte della Regione Sicilia. Il "Distretto della Dea" e tutti gli altri enti interessati dovrebbero convergere in una essenziale struttura, responsabile della definizione di un Marchio di quello che potrebbe essere denominato il "Cuore antico della Sicilia" (questa definizione riassume i caratteri geografici e l'unicità della associazione tra due meravigliose realtà dell'antichità greca e dell'antichità romana; *ma una più efficace definizione non potrà che essere ben accolta).*

Questo soggetto dovrebbe avere alla guida un manager di statura internazionale (individuato in base a pubblico concorso). Si tratta infatti di competere con altri distretti turistico-culturali e di affrontare dinamiche competitive che riguardano flussi turistici e problematiche trasportistiche, logistiche ed organizzative complesse, nel più ampio contesto mediterraneo ed internazionale.

Un soggetto responsabile della definizione di un Programma pluriennale di interventi ed iniziative, dotato di un preciso crono-programma attuativo, sulla base di una rigorosa individuazione delle risorse necessarie e delle fonti di finanziamento.

Successivamente, esso dovrebbe coordinare le attività di promozione, comunicazione e informazione al pubblico; e sovrintendere – nel rispetto delle diverse competenze istituzionali e gestionali – alla verifica dell'attuazione del Programma.

2. UN PRIMO QUADRO ESSENZIALE DI INTERVENTI

Una proposta preliminare per dare consistenza al rilancio del territorio non può prescindere dai seguenti punti.

a) Riorganizzare il complesso del Museo di Aidone e migliorare la fruibilità del Parco archeologico di Morgantina. Le esigenze basilari sono state ampiamente indicate dai soggetti responsabili, ed in parte riportate nelle pagine precedenti; il Museo è angusto e con standard inadeguati, l'area archeologica organizzata in modo disfunzionale. In base alle risorse disponibili, si tratta di finanziare gli interventi prioritari secondo un preciso ordine attuativo.

b) Moltiplicare accesso e permanenza nel Centro storico di Piazza Armerina. Con la creazione di poli attrattori si può e si deve ottenere questo risultato. Una concezione 'alta' e di qualità della sistemazione, organizzazione e gestione di Palazzo Trigona, in prossimità della Cattedrale, potrebbe essere il primo passaggio indispensabile.

c) Creazione del primo Museo di Archeologia Virtuale della Sicilia. La compresenza di una polis greca, con la sua vita più che millenaria – dalle origine sicule alla distruzione decisa da Ottaviano – e di un compendio Imperiale romano di fascino unico a livello internazionale, dovrebbe consentire un'iniziativa originale, di per sé in grado di attirare nuovi visitatori e prolungare le presenze turistiche, accrescendo la 'massa critica' dell'attrattiva del territorio.

Simulazioni virtuali, MAV di Ercolano

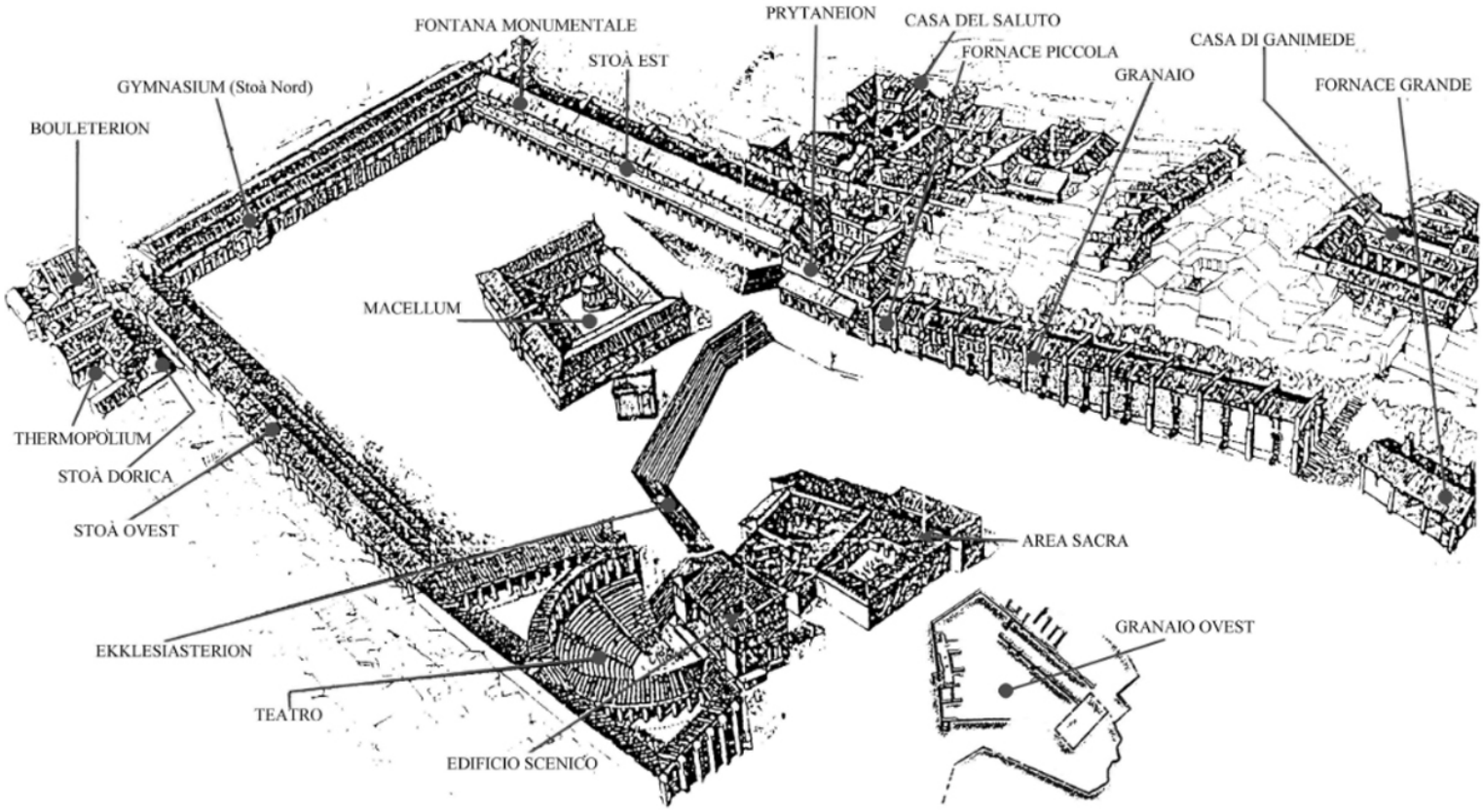
E' matura la realizzazione in Italia (dopo la pionieristica esperienza del MAV di Ercolano, ed alcune altre iniziative episodiche) di una struttura contemporanea assistita dalle migliori tecnologie, in grado di presentare in modo coinvolgente e interattivo la vita e le esperienze dell'antichità. Non più solo un tradizionale Museo di oggetti, ma un viaggio nella città antica e nella sua vita quotidiana, nelle vicende militari, nelle abitazioni e le attività, nei piaceri e nei drammi dell'antichità. Con la sovrintendenza dei capaci docenti ed esperti dell'Università Kore di Enna, e il supporto di tecnologi e realizzatori di livello internazionale, questo progetto può avere anche un vantaggioso rapporto costi/benefici.

3. I LAVORI ESSENZIALI PER ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ

Anche questo ambito di interventi è condizionato dal quadro delle risorse disponibili. Lavori di ammodernamento della viabilità di accesso a Aidone e di creazione di parcheggi correttamente programmati e dedicati, la soluzione delle strozzature e interruzioni stradali esistenti sono necessari, non comportando investimenti enormi. La creazione di un rapporto di domanda/offerta legato al turismo culturale individuale e capace di destagionalizzare le presenze turistiche ("spalmandole" su un maggior numero di mesi dell'anno) ed accrescere la durata delle presenze rispetto agli arrivi non può assolutamente prescindere da un miglioramento della percorribilità stradale nell'ennese.

4. UNA CONFERENZA SCIENTIFICA INTERNAZIONALE SU MORGANTINA E LA SUA DEA

La letteratura scientifica sulla Villa del Casale è significativa (anche se restano aperti molti interrogativi storico-critici, conseguenza di studi non sempre sviluppati, soprattutto in relazione agli altri importanti contesti archeologici inesplorati circostanti la Villa del Casale). Ma esiste uno squilibrio da superare per quanto riguarda Morgantina e la sua Dea. In effetti, come si è scritto, quest'ultima rimane una sorta di "astronave" planata inaspettatamente nella sua Terra di origine. Vi sono tutte le condizioni – con il coordinamento della Kore, e il coinvolgimento della migliore cultura scientifica nazionale ed internazionale – per organizzare, nei tempi e con i modi opportuni, una grande Conferenza che richiami la partecipazione di studiosi, storici, archeologi di ogni parte del mondo su questa formidabile, e ampiamente inesplorata vicenda.



5. UN'IPOTESI DI ACCOGLIENZA TURISTICA INNOVATIVA: LE VISITE NOTTURNE

In termini strategici, va immaginato un accordo con Tour Operator basato sui grandi numeri dell'Aeroporto di Catania e, in prospettiva, delle navi da crociera nel Porto di Catania per i visitatori giornalieri con pullman.

Esempio di illuminazione notturna. Roselle (GR)

La destagionalizzazione delle presenze, e soprattutto il loro prolungamento oltre la visita giornaliera (in 9 casi su 10, va nuovamente sottolineato, solo alla Villa del Casale), ha anche bisogno di soluzioni innovative. Si potrebbe proporre che questo Distretto diventi leader in Sicilia nell'assicurare aperture notturne nella stagione estiva. Ciò comporterebbe – in particolare a Morgantina, che non è attrezzata – un sistema permanente, accurato e suggestivo di illuminazione. Anche alla Villa del Casale, vi è molto da migliorare nell'esperienza delle visite notturne, pur avviate. La promozione della visita notturna ordinaria in entrambi i siti sarebbe garanzia di pernottamenti (e verrebbe anche incontro a problematiche non trascurabili di calura eccessiva diurna nei mesi con temperature più elevate). Occorrono ovviamente una corrispondente disponibilità e organizzazione del personale, una sistemazione adeguata dei siti e un'accessibilità dei percorsi, un miglioramento dell'offerta ricettiva circostante.

E' anche opportuno migliorare il calendario degli Eventi promozionali, delle feste e tradizioni, delle manifestazioni culturali collaterali, e promuovere in modo sistematico le qualità gastronomiche e dei prodotti tipici locali.

Sulla base di queste ipotesi progettuali, di una precisa definizione dei fabbisogni, di un credibile cronoprogramma attuativo, è ragionevole e plausibile prevedere l'attivazione di nuove risorse finanziarie, sia da parte del Governo Nazionale che della Regione Sicilia.

Le risorse da destinare a progetti seri vi sono: in sinergia tra la Direzione Generale delle politiche del Turismo, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e la Regione Sicilia, per l'utilizzo dei Fondi Strutturali Europei.

Solo un programma unitario, condiviso da tutte le istituzioni, potrà consentire il rilancio dell'area di Piazza Armerina - Morgantina.

BIBLIOGRAFIA

Accordi B., Studio idrogeologico del bacino del lago di Pergusa, Amministrazione Comunale di Enna, 1974
Adamo F., Aidone Morgantina. Guida a cura del Comune di Aidone, 2011
Agnello G., Il castello di Agira, in Siculorum Gymnasium XIII, 1906, pp. 226–241
Alessi G., Descrizione fisico - mineralogica di Enna or detta Castrogiovanni e del suo territorio Atti Accademia Gioenia S.N. CT., 1896
Allen H. L., Per una definizione della facies preistorica di Morgantina: l'età del ferro, in Kokalos XVIII-XIX, 1972-73, pp. 146–160
Amari M., Storia dei Musulmani di Sicilia, nuova ed. a cura di C.A. Nallino, Catania, 1933-1939
Amato G. M., Gli Erei centrali dalla preistoria all'età Media, Catania, 1984
Amato G. M., Guida alla R.N.S. del Lago di Pergusa, Legambiente Enna, 1995
Amato G. M., Inventario dei siti di importanza turistica, Enna, 2000
Amato G.M. - Cristaldi A. - Ingrasciotta V., Introduzione alla Natura delle Sicilia. CEA Von Humboldt, Enna, 2000
Amato G. M., Il castello dei Valguarnera, Catania, 2001
Amato G.M. - Cristaldi A., Ennaturalmente, Immagini dai Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale nella provincia di Enna, 2004
Amato G.M. - Umbriaco R. - Cristaldi A. - Ingrasciotta V. - Nugara F., Esplorare il Geopark. CEA Von Humboldt, Enna, 2007
Amico V. - Di Marzo G., Dizionari topografico della Sicilia, Tip. di Pietro Morvillo, Palermo, 1855-1956
Ampolo C. - A. Carandini - P. Pensabene - P. Pucci, La Villa del Casale a Piazza Armerina. Saggi stratigrafici e altre ricerche, in Mélanges Ecole Française de Rome, LXXXIII, 1971, pp. 141-288
Andretti S., L'odissea per la Venere, In "la Repubblica" ed. online, 17 gennaio 2014
Antonaccio C., Urbanism at arcaic Morgantina, in Acta Hyperborea, 6, 1997, pp. 167-193
AA.VV., Aidone Morgantina e il museo archeologico, Corraro, Palermo, 1988
AA. VV., Morgantina studies: results of the excavations conducted at Morgantina by Princeton University, the University of Princeton, I-V, Princeton, New Jersey, 1991-1996
AA.VV., A cura della Regione siciliana, Assessorato Beni Culturali, I musei della Soprintendenza. Breve guida alla visita, Palermo, 1997
AA. VV., Percorsi turistici, Enna, 2000, pp. 70-71
AA.VV., Castelli medievali di Sicilia, Palermo, 2001
AA.VV., Demetra e Kore. Un mito per la Sicilia, Archeologia Viva, n. 105, Maggio/Giugno 2004, p. 66
AA. VV., Prove geologiche a favore della provenienza siciliana, in Kalòs anno 19 n 2, pp. 16-18

Barillaro C., I Parchi letterari in Sicilia un progetto culturale per la valorizzazione del territorio, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ), 2004
Barresi P., Modelli e contesti architettonici della Villa del Casale, Rendiconti Pontificia Accademia di Archeologia, 83, 2010-2011, pp. 227-253
Barresi P. – Pensabene P., Nuovi mosaici dal complesso della Villa romana del Casale a Piazza Armerina, in Atti XIX Colloquio AISCOM (Isernia 13-16 marzo 2013), Tivoli, 2014, pp. 199-208
Bator P., An Essay on the International Trade in Art. Stanford Law Review 34, 1982, 275
Battaglia M. - Cimino A. - Gottini V. - Dongarra G. - Hauser S. - Ingrasciotta M. V. - Rizzo S. & Sacco G., Indagini geochimiche e geofisiche su un lago endoreico della Sicilia: Pergusa, 1991
Battaglia G., Guida descrittiva della Sicilia, Pedone Lauriel, Palermo, 1904
Bell M., Morgantina Studies, I. The Terracottas, Princeton, 1981
Bell M., Recenti scavi nell'agorà di Morgantina, in Kokalos, 51, 1984-1985, pp. 501-520.
Bell M., La fontana ellenistica nell'agorà di Morgantina, in QuadMess, II, 1986-1987, pp. 111- 124
Bell M., Mille anni protagonista, in Aidone-Morgantina, Kalòs-luoghi di Sicilia, Palermo, 1997; L. Guzzardi, Attività della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna nel settore archeologico. Morgantina, in Kokalos XLIII-XLIV, 1997-1998, II,1, pp. 298-300
Ben Avraham Z. - Grasso M., Collisional zone segmentation in Sicily and surrounding areas in the Central Mediterranean. Special issue, vol IV, n°. 2, 1990, pp. 131-139
Ben Avraham Z. - Grasso M. & Pedley H, Controls on faunal and sediment ciclicity within the Tripoli and Calcare di Base basins (late Miocene) of central Sicily. Paleogeography, Paleoclimatology, Paleoecology 105, 1993, pp. 337- 360
Beneo E., Sul microdiapiro di Leonforte e su quelli a Nord di Gela (Sicilia centrale e meridionale). Rend. Acc. Lincei, cl. Sc. Fis. Mat. Nat. s. 8, v. 7, f. 1-4, Roma, 1949 pp. 108-113
Bernabò Brea L. , Enna. Villaggio preistorico del IV periodo siculo al Cozzo Matrice, in NSc 1947, pp. 243-246
Bernabò Brea L., Assoro, Tempio Greco e necropoli sicula, in N.S.A., VIII - 1, 1947, pp. 172-258
Bernabò Brea L., La Sicilia prima dei Greci, Milano, 1958
Bianchi F. - Carbone S.- Grasso M. - Invernizzi G. - Lentini F. - Longaretti G. - Merlini S. - Ostardini F., Sicilia orientale: profilo geologico Nebrodi-Iblei. Mem. Soc. Geol. It., 38, 1987, pp. 429-458
Bonanno C., I sarcofagi fittili della Sicilia, Bretschneider Editore, Roma, 1998
Bonanno C. (a cura di), Museo archeologico di Aidone : catalogo, Palermo, 2008
Bonanno C. (a cura di), Museo archeologico Regionale di Aidone : guida, Palermo., 2011
Bonanno C. (a cura di), Il Museo Archeologico di Morgantina, Roma, 2014
Bonfirraro S. - Incardona A. - Di Buono A. (a cura di), Da Morgantina a Aidone: viaggio all'interno della Sicilia, Bose Giesse, Barrafranca, 1990
Bottari S., Enna e gli Erei, Sadea, Milano, 1962
Brand M., Introtuction, in AA. VV. Cult Statue of a Goddess, Summary of proceedings from a Workshop Held at the Getty Villa, May 9, 2007, pp. 1-3
Brienza E., Archeologia e Beni Comuni, in Annali della Fondazione Basso, 2010 - 2012/7, 2013, pp. 495-530
Brusetta P. - Ruozzi R., L'isola del tesoro: le potenzialità del turismo culturale in Sicilia, Liguori Editore, Napoli, 2006
Brocato D., I castelli della provincia di Enna, Siracusa, 1986
Butler R. W. H. - Grasso M., Tectonic controls onthe deposition of the late Tortonian sediments in the Caltanissetta basin of Central Sicily. Men. Soc. Geol. It. 47, 1991, pp. 313-324
Buttrey T. V. (a cura di), Morgantina Studies, II. The Coins, Princeton, 1989

Cacciabue F. – Caldo C. – Torta V. , La Sicilia interna e la costa meridionale, in Viaggio in Italia n. 59, Fabbri editore, Milano, 1984
Camera di Commercio, Rapporto 2008 sulla situazione socio-economica della provincia di Enna – VI Giornata dell'Economia, Enna, 9 maggio 2008
Cannizzaro S., Il turismo: motivazioni, destinazione e tipologie, in Cannizzaro S., Per una geografia del turismo. Ricerche e casi studio in Italia, Patron editore, Bologna, 2011, pp. 25-61
Cannizzaro S. - Corinto G. L., Paesaggio in Sicilia, dialogo territoriale ed episodi paesaggistici, Patron, Bologna, 2013
Carandini, A. - Ricci A. - De Vos M., Filosofiana. La villa di Piazza Armerina, Palermo, 1982

Carbone S. - Grasso M. - Lentini F., Introduzione alla geologia della Sicilia e guida all'escursione, 1987
Caruso E. (a cura di), Sacri agli dei. Argenti della casa di Eupòlemos a Morgantina. Il rientro, Giornata Internazionale di Studi (Aidone 3 dicembre 2010), Palermo, 2012
Casale V., Studio micropaleontologico della sezione pliocenica di Enna. Atti Acc. Gioenia di Sc. Nat. Catania, serie VII . vol. I, 1969, pp. 397-478, 3 figg., 4 tabb., 20 tavv.
Casamento A. (a cura di), Sicilia, Fabbri Editore, Milano, 1985
Cascio A., La città e le sue miniere, Il Lunario Editore, Enna, 1995
Catalano R. - Sprovieri R., Stratigrafia e micropaleontologia dell.intervallo tripolaceo di Torrente Rossi (Enna) . Atti Acc. Gioenia Sc. Nat. Catania s. 7 v.1, Suppl. Sc. Geol. pp. 513-527, 4 figg, 1 tab, 3 tavv., Catania, 1969
Chapman H.P., Landscape Archeology and GIS, Stroud, 2009
Cilia E., Cozzo Matrice, scavi 1979. Aspetti e problemi di una ricerca su un centro indigeno ellenizzato, in Kokalos XXVIXXVII, 1980-81, pp. 619-623.
Cilia E., Monte Artesino, in Kokalos, XXXIX . XL, 1993-94, tomo II,1, pp. 919-920
Cilia E., Attività della Sezione archeologica della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna. Morgantina, in Kokalos XXXIX-XL, 1993-1994, II,1, p. 920
Cilia E., Prime ricerche archeologiche a M. Artesino, in corso di stampa
Coarelli F., Sicilia (Guide archeologiche Laterza), Bari, 1984
Coarelli F. - Torelli M., Sicilia, Roma-Bari 1984 (IV ed.1997), pp. 172-188; AA. VV.; La villa romana del Casale di Piazza Armerina. Atti della IV Riunione scientifica della Scuola di perfezionamento, Catania 1988
Coarelli F. - TORELLI M., Sicilia, Bari, 2000, pp. 195-200
Corradini A. M., Enna: storia e mitologia attraverso le fonti classiche, Enna, 1991
Costa N., La valorizzazione multimediale della aree archeologiche: Il caso di Akrai Palazzolo Acreide Inda come magnete creativo del turismo urbano, in Cirelli C. - Giannone M. - Nicosia E. (a cura di), Percorsi creativi di turismo urbano. Beni Culturali e riqualificazione della città contemporanea, Patron editore, Bologna, 2013, pp 72-89
Cuno J., Who Owns Antiquity? Museums and the battle over Our Ancient Heritage. Princeton University Press, 2008
Cuomo di Caprio N., Morgantina Studies, III. Fornaci e officine da vasaio tardo ellenistiche, Princeton, 1992

D'Aponte T., Le risorse archeologiche del Mediterraneo: " modello" di attrattore culturale dell'offerta turistica, in Scanu G. (a cura di), Paesaggi, ambienti, culture, economie: la Sardegna nel Mondo Mediterraneo Patron, Bologna, 2013, pp. 103-118
De Agostino A., Miscellanea. Studi sulla topografia dell'antica Henna, Bollettino Storico Catanese VI-VII, 1942-43, pp.117-129
De Miro E. – Tusa V., Sicilia Occidentale, Roma 1983, pp. 312-313
De Miro E., Sicilia occidentale (Itinerari archeologici), Roma, 1983
De Miro E., Introduzione al Museo di Morgantina, Palermo, 1985
De Miro E. - Fiorentini G. (a cura di), Archeologia del Mediterraneo, Bretschneider Editore, Roma, 2003
De Stefani T. (1952) . Studio geologico di una parte del territorio compreso tra Villarosa, Calascibetta e Villadoro (Sicilia) Plinia, Palermo, 1952, pp. 4-5
Di Geronimo I. - Ghisetti F. - Lentini F. - Vezzani L., Lineamenti neotettonici della Sicilia orientale. Mem. Soc. Geol. It., 19, 1978, pp. 543-549
Di Grande A. - Giandinoto V. , Plio-Pleistocene sedimentary facies and their evolution in centre-south-eastern Sicily: a working hypothesis., 2001
Di Vita A., La Villa di Piazza Armerina e l'arte musiva in Sicilia, in Kokalos, XVIII-XIX, 1972-1973, pp. 251-263

Fallanca De Blasio C., Nuova vita ai paesaggi di miniera, in Villari A. - Arena M. A. (a cura di), Paesaggio 150…, cit., pp. 265-269
Famoso N. (a cura di), Il paesaggio siciliano nella rappresentazione dei viaggiatori stranieri C. U. E. C. M., Catania, 1999
Fazello T., De Rebus Siculis, Palermo, 1558 (trad. it. Venezia 1573 a cura di P.Remigio Fiorentino)
Fazello T., Della Storia di sicilia deche 2, Palermo, 1817, rist. anastatica, Catania, 1985
Felch J. -Frammolino R., Chasing Aphrodite, ARCA, 2011
Fiorentini G., Morgantina-San Francesco Bisconti, in Kokalos, 26-27, 1980-81, pp. 581- 600
Fitz Gibbon K., Who Owns the Past? Rutgers University Press, 2005
Foti R. L. - Scalisi L. (a cura di), Agira tra XVI e XIX secolo. Studi e ricerche su una comunità di Sicilia, Caltanissetta-Roma, 2004

Gambino J. C., Note preliminari sul turismo nella Sicilia Centrale, in Pedrini L. (a cura di), Tourisme et vie regionale dans les pays mediterraneens, Ghigi editore, Rimini, 1975, pp. 103-105
Gambino S., Il turismo nel Sud del mondo, Edas, Messina, 2012
Ganci M., I castelli della Provincia di Enna, Ediprint, Enna, 1986
Gentili G.V., Piazza Armerina . Grandiosa villa romana in Contrada Casale, in Notizie degli Scavi di Antichità, 1950, pp. 291-335
Gentili G.V., La villa Erculia di Piazza Armerina. I mosaici figurati, Roma 1959
Gentili G.V., Assoro, Contrada San Giuliano, resti di tombe sicule, in N.S.A., VIII – 15, 1961, pp. 217- 235.
Gentili G.V., La villa romana di Piazza Armerina, Palazzo Erculio, I-III, Osimo, 1999
Giannitrapani E.- Pluciennik M., La seconda campagna di ricognizione (settembre 1997) del progetto. Archeologia nella valle del Torcicoda., in Sicilia Archeologica XXXI, 1998, pp. 59-69
Gnolfo A., Assoro nella storia di Sicilia, Catania 1997, pp. 53; AA. VV., Percorsi turistici, Enna 2000, p. 73
Gnolfo A., Guida Morgantina. Itinerari archeologici, Editopera, 2010
Grasso M. - Scribano V., Geological and petrological notes on a triassic sill on the southern slope of the Mount Altesina (Central Sicily): a contribution to the knowledge of the triassic magmatism in Sicily. Boll. Soc. Geol.It. 104, 1985, pp. 229-238, 9ff., 1 tabb
Grasso M. & Pedley H. M., Paleoenvironment of the Upper Miocene coral build-ups along the northern margins of the Caltanissetta Basin (Central Sicily). Atti III Simposio di Ecologia e Paleoecologia delle comunità bentoniche, Catania Taormina, 1989
Grasso M. - Nairn A. - Schmincke H. U., Allochthonous late triassic intrusions, Mount Altesina, central Sicily: Geological setting, geochemical and paleomagnetic observations. Boll. Soc. Geol. It. 112, 1993, pp. 3-14, 6 ff., 3 tabb
Grasso M. & Pedley H. M.,A model for the Late Miocene reef-tripolaceous associations of Sicily and its relevance to aberrant local growth- forms and reduced biological diversity within the Palaeomediterranean. Geologie Mediterranéènne tome, n° 1-2, 1994, pp.109-121
Grasso M. - Butler R.W.H., Tectonic control on deposition of late Tortonian sediments in the Caltanissetta basin of central Sicily. Mem. Soc. Geol. It, 1998
Grasso M. - Amore C. - Maniscalco R. - Geremia F .- Ingrasciotta V. - Ioppolo S., Dati preliminari sulle ricerche stratigrafiche e sedimentologiche eseguite nel Lago di Pergusa (Enna). Boll. Acc. Gioenia Sc. Nat. Catania, vol. 36 n. 363, 2003, pp. 173 -190

Greco C. Afrodite o Demetra in Kalòs, anno 19 n 2, pp. 10-15
Guzzardi L., Morgantina - San Francesco Bisconti, in Atti del V congresso int. Sic. antica, in Kokalos 47-48, II, 2001-2002, pp. 566-574
Guzzetta G. (a cura di), Morgantina a cinquant'anni dall'inizio delle ricerche sistematiche, Sciascia Editore, Caltanissetta, 2008
Houel J. P.L., Voyage pittoresque des isles de Sicile, de Malte et de Lipari, ou l'on traite des antiquites qui s'y trouvent encore; des principaux phenomenes que la nature y offre; du costume des habitans & de quelques usages, III, Paris

Kahler H., Die Villa des Maxentius bei Piazza Armerina, Berlin, 1973
Krasna F., L'albergo diffuso come strumento di recupero e valorizzazione turistica degli ambienti montani marginali. Il caso di Sauris nel Friuli Venezia Giulia, in Cannizzaro S. (a cura di), Per una geografia del turismo. Ricerche e casi studi in Italia, cit., pp. 229-246

Lentini F. - Carbone S .- Catalano S. - Grasso M. – Monaco, Presentazione della carta geologica della Sicilia Centro-Orientale. Mem. Soc. Geol. It., 47, 1991, pp. 145-156, 1 f., 1 tav.
Lentini F. - Carbone S . - Grasso M., Introduzione alla geologia della Sicilia e guida all'escursione. Convegno Soc. Geol. It. su sistemi Avanmfossa-Avampaese lungo la Catena Appenninico-Maghrebide, Naxos-Pergusa, 1987
Littara V., Storia di Enna, 1588, pp. 112-117
Lombardo R., Ayduni dai quattro fiumi in Kalòs, Aidone e Morgantina, Palermo, 1999
Lo PinzinoS. - Caffo F. (a cura di), Studi, Ricerche, Restauri per la tutela del Patrimonio Culturale Ennese, in I Quaderni del Patrimonio culturale ennese, I, Assoro, 2012
Lugli G., Contributo alla storia edilizia della villa romana di Piazza Armerina, in Rivista dell'Istituto nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte, XII-XIII, 1963, pp. 28-82

Mack Smith D., Storia della Sicilia medievale e moderna, La Terza, Bari, 1971
Malfa V., Le tradizioni popolari. Note su Aidone e Valguarnera, Il lunario Editore, Enna, 1995
Mancuso F.R., Preesistenze insediative nel territorio di Leonforte, Enna
Mangano V., Le origini della Città di Aidone e il suo Statuto, in Archivio storico siciliano, Forzani, Roma, 1890
Marca M.(a cura di), Sicilia, Michelin, Milano, 2009
Marconi C., Una dea da morgantina a Malibu, in Kalòs anno 19 n 2, pp. 4-9
Marinelli O., Alcune notizie sopra il lago di Pergusa Riv. Geogr. Ital., 1896, pp. 509-519
Masuzzo G.,, Cronologia civile ed ecclesiastica di Piazza e dintorni - Palazzi, chiese, conventi, ordini religiosi, confraternite, alberi genealogici, uomini illustri e avvenimenti memorabili di una delle più belle cittadine del centro Sicilia, Assoro, 2008
Maurici F., Castelli medievali in Sicilia. Dai bizantini ai normanni, Palermo, 1992
Maurici F., Castelli medievali in Sicilia. Guida agli itinerari castellani dell'isola, Palermo, 2001
Mazzola G., Storia di Aidone. Giannotta Editore, Catania, 1913
Melotti M., Il turismo archeologico, Mondadori, Milano, 2008
Merryman J.H., "Cultural Property Internationalism" International Journal of Cultural Property 12, 2005
Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Linee guida per la gestione innovativa dei beni culturali. Vademecum, Terzo Rapporto, Roma, 2008
Mitens K., Teatri greci e teatri ispirati all'architettura greca in Sicilia e nell'Italia meridionale, c. 350-50 a. C., in Analecta Romana Instituti Danici, suppl. XIII, 1987
Morel J. P., Recherches archeologiques et topographiques dans la region d'Assoro, in Mélanges Ecole Française, LXXXV, 1963
Morel J.P., Assoro, Scavi nella necropoli, in N.S.A., VIII - 20, 1966, pp. 232-287
Moretti L .- Polce R. (a cura di), L'Italia antica: siti, musei e aree archeologiche, Touring Editore, Milano, 2002
Mottura S., Sulla formazione terziaria della zona solfifera siciliana. Mem. R. Com. Geol. d.It.., vol. 1, p. 49-140, 4 t., Firenze, 1871

Nicoletti R., Monte Juculia e Monte Carangiaro: due insediamenti arcaici inediti nel comprensorio del Lago di Pergusa. Enna, tesi di Specializzazione in Archeologia Classica,Catania 2006; Atti della XLI Riunione Scientifica. Dai Ciclopiagli ecisti: società e territorio nella Sicilia Preistorica e Protostorica., San Cipirello (PA), 16-19 novembre 2006, c.d.s.
Nigrelli I., Piazza Armerina medievale, Milano, 1983
Nigrelli I., Piazza Armerina: l'ambiente naturale, la storia, la vita economica e sociale, Palermo, 1989
Nigrelli I.-Trovato A.-Oliveri F.-Bell M. (a cura di), Kalòs, luoghi di Sicilia, Aidone-Morgantina, Edizioni Ariete, Palermo, 1997
Nigrelli C., Centri storici: l'arcipelago interno, in Atlante ennese. Le città del Mondo, Regione Siciliana, Palermo, 2008
Nigrelli I., La storia onesta. Saggi di storia medievale su Augusta, Gela e Piazza, Siracusa, 2010

Oddo M. – Naselli F. (a cura di) Progetto Strategico per il rientro della venere di Morgantina, Università di Kore, Enna, 2010
Ogniben L., Le Argille Brecciate siciliane con i rilievi di dettaglio di Grottacalda (Valguarnera, Enna), Passarello (Licata, Agrigento), Zubbi (S. Cataldo, Caltanissetta). Mem. Ist. Geogr. Min. Univ. Padova, v.18, 92 p., 36 f., 5 t., 1954
Ogniben L., Nota illustrativa dello schema geologico della Sicilia nord-orientale. Riv. Min. Sicilia, 11, 1960, pp. 64-212
Orsi P., Notizie degli scavi di antichità, Accademia dei Lincei, Roma, 1907
Orsi P., Studi preliminari sulla topografia dell'antica Enna, in Nsc 1931, volume VII, p. 393

Pace B., Arte e Civiltà della Sicilia Antica, vol. III, Città di Castello, 1935-1949, pp. 463-464
Pace B., I mosaici di Piazza Armerina, Roma, 1955
Pappalardo L., La contrada di Serra Orlando presso Aidone, Caltanissetta. 1984
Parroco Dott. G. Magno, Memorie storiche di Valguarnera Caropepe, Catania, 1986, pp. 216-230
Patanè R., Agira, Enna, 1989
Paterna C., Il Battimento di Aidone come mene immateriale, la Repubblica Palermo, 14 agosto 2008
Paternò Castello G., Nicosia-Sperlinga-Cerami-Troina-Adrano, Bergamo, 1907
Patti D., Insediamenti rupestri medievali dell'ennese, Enna. 2007
Patti D., Il territorio di Nicosia e Sperlinga. Primi dati per una carta archeologica, Enna, 2007
Pedley H. M. - Grasso M., Controls on faunal and sediment cyclicity within the Tripoli and Calcare di Base basins (Late Miocene) of central Sicily. Paleogeography, Paleo climatology, Palaeoecology, 105, pp. 337-360, Amsterdam, 1993
Pensabene P. - Bonanno C.(a cura di), L'insediamento medievale sulla Villa del Casale di Piazza Armerina, Galatina, 2008
Pensabene P. (a cura di), Piazza Armerina. Villa del Casale e la Sicilia tra tardoantico e medioevo, Roma, 2010
Pensabene P.- Sfameni C.(a cura di), La villa restaurata e i nuovi studi sull'edilizia residenziale tardoantica. Atti del convegno internazionale del CISEM (Piazza armerina, 7-10 novembre 2012), Bari, 2014

Pietroni E. - Borghini S. – Carlani R. - Rufa C., Matera Città Narrata Project: an integrated guide for mobile, in: F. Remondino, S. El Hakim (a cura di)., International Archives of Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, vol. XXXVIII-5/W16, atti del 4th ISPRS 2011 Workshop (Trento, 2-4 March 2011) Trento, pp. 117-124
Piovene G., Viaggio in Italia, Milano, 1957
Piraino M. T., Morgantina et Murgentia nella topografia dell'antica Sicilia orientale, in Kokalos 5, 1959, pp. 174–179
Pirri R., Sicilia sacra disquisitionibus et notiis illustrata, 1977
Pitrè G., Feste patronali in Sicilia, Forni Editore, Bologna, 1969
Policastro S., La Sicilia dall'era paleolitica al 1960 D.C., Palermo, 1961
Prott L. V., The International Movement of Cultural Objects, International Journal of Cultural Property 12, 2005, pp. 225
Provitina F.M., Agira nella storia della Sicilia, Palermo, 1983

Raffiotta S., Morgantina: la storia e i resti di un'antica città di Sicilia, Pubblisicula, Palermo, 1985
Raffiotta S., Guida alla città di Aidone e agli scavi di Morgantina, Palermo, 1983
Raffiotta S., C'era una volta Morgantina, Catania, 1991
Raffiotta S., Caccia ai tesori di Morgantina, Editopera, 2010
Rando C. (a cura di), Enna e provincia, Touring Editore, Milano, 2001
Regione Sicilia, Linee guida del piano territoriali paesistico regionale, Palermo, 1996
Remondino F. - Campana S.(a cura di), 3D surveying and modeling in archaeology and cultural heritage. Theory and best practices, in British Archaeological Reports Int. Ser. 2598, Oxford, 2014
Renfrew C., Loot, Legitimacy and Ownership: The Etichal Crisis in Archaeology, Duckworth, 2000
Ricci Lucchi F. , Sedimentografia. Atlante fotografico di struttre sedimentarie, seconda ed. pp. 249 Zanichelli, Bologna, 1992
Risita A., Studio geologico del bacino del lago di Pergusa, Amm. Comunale di Enna, 1976
Rizza G.- Garraffo S. (a cura di), La villa romana del Casale di Piazza Armerina, Atti della IV riunione scientifica della Scuola di perfezionamento in Archeologia Classica dell'Università di Catania (Piazza Armerina 28 settembre-1 ottobre 1983). Cronache di Archeologia 23, 1984
Rizzo F. P.(a cura di), La Villa del Casale e oltre. Territorio, popolamento, economia nella Sicilia centrale fra tarda antichità e altomedioevo, Giornata di studio (Piazza Armerina 30 settembre – 1 ottobre 2010), in SEIA; Quaderni del Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storiche dell'Antichità dell'Università di Macerata, 2010-2011, pp. 15-16
Roda C., I sedimenti plio-pleistocenici nella Sicilia centro-meridionale. Atti Acc. Gioienia Sc. Nat.- Catania . Ser. 6°, v. 18 (Suppl. Sc. Geol.), Catania, 1967, pp. 295-310, 1 f., 1t
Roda C., Di Grande, A., I depositi miocenici della Sicilia centro-meridionale, Boll. Acc. Gioenia Sc. Nat., 10, 1971, pp. 379-384
Romeo R., Paesaggi di rovine. Trasformazione, conservazione e valorizzazione di un patrimonio a rischio, in Villari A. - Arena M. A. (a cura di), Paesaggio 150, sguardi sul paesaggio italiano tra conservazione , trasformazione e progetto in 150 anni di storia, Aracne Editrice, Roma, 2012, pp. 279-283
Russo N., Enrico Rosso, Conte di Aidone: note storiche siciliane del secolo XIV, Renna Editore, Palermo, 1967

Sadori L. Narcisi B., The postglacial record of environmental history from Lago di Pergusa (Sicily). The olocene, vol. 11, 2001
Sadori L., Holocene climatic change in central Sicily (Italy). Terra Nostra - VI Workshop of the European Lake drilling Programme (ELDP), Potsdam, Germany, May 11-16, 2001
Santagati L. (a cura di), Michele Amari. La carta comparata della Sicilia moderna, Flaccovio Editore, Palermo, 2004
Santagati L., Viabilità e topografia della Sicilia antica. La Sicilia del 1720 secondo Samuel von Schmettau e altri geografi e storici del suo tempo, Ed. Regione Siciliana, Assessorato dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, Palermo, 2005
Scianna A. - Villa B., GIS applications in archaeology, in Archeologia e Calcolatori 22, 2011, pp. 337-363
Scibona G., Nicosia, in Bibliografia Topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole tirreniche, V, a cura di G. Nenci . G. Vallet, Pisa . Roma 1987, pp. 334-335
Settis S., Per l'interpretazione di Piazza Armerina In Mélanges de l'Ecole française de Rome. Antiquité, 87, n. 2, 1975, pp. 873-994
Sjoquist E., Timoleonte e Morgantina, in Kokalos 4, 1958, pp. 107–118
Sjoquist E., Greci a Morgantina, in Kokalos 8, 1962, pp. 52–68
Sposito A., (a cura di), Morgantina: Architettura e Città Ellenistiche, Palermo, 1995
Sposito A., Il Teatro ellenistico di Morgantina in Dioniso 2, 2004, pp. 318-349
Stilwell R . - Sjökvist E . - Allen H., Excavation at Serra Orlando, Preliminary Reports I-XI, in American Journal of Archaeology, LXI, 1957, pp. 151 sgg.; LXII, 1958, pp. 155 sgg.; LXIII, 1959, pp. 167 sgg.; LXIV, 1960, pp. 125 sgg.; LXV, 1961, pp. 277 sgg.; LXVI, 1962, pp. 135 sgg.; LXVII, 1963, pp.163 sgg.; LXVIII, 1964, pp. 137 sgg.; LXXI, 1967, pp. 245 sgg.; LXXIV, 1970, pp. 359 sgg.; LXVIII, 1974, pp. 361 sgg
Stilwell R., The Theatre of Morgantina, in Kokalos, X-XI, 1964-1965, pp. 579 sgg
Termine R., La Riserva Naturale Speciale del lago di Pergusa. Le riserve naturali della Provincia di Enna, 2006
Timothy D. J., Boyd S. W. Heritage e Tourismo, edizione italiana a cura di Bonadel R., Hoepli, Milano, 2007
Toomaspoeg K., Templari e ospitalieri nella Sicilia medievale, Edizioni Centro Studi Melitensi, Taranto, 2003
Trovato A., Il balcone della Sicilia, in Kalòs, Aidone e Morgantina, Palermo, 1999 p. 28
Tsakyrgis B., The domestic architecture of Morgantina in the ellenistic and roman periods, Princeton, 1984

Tusa V. (a cura di), Morgantina: guida storico/critica, Herbita Edizioni, Palermo, 1988

Vetri P., Enna dai primordi all'invasione araba, Piazza Armerina 1883, pp. 53 ss. P. ORSI, Studi preliminari sulla topografia dell'antica Enna, Atti della Reale Accademia Nazionale dei Lincei, 1931-Serie VI . Volume VII . Fascicoli 7°, 8°, 9°.

Vitale CNR (1996) Riunione del gruppo di sedimentologia del CNR
Villari L., Storia della città di Piazza Armerina, capitale dei Lombardi di Sicilia, Piacenza, 1987

Wilson R.J.A., Wilson, Piazza Armerina, London, 1983
Wilson R.J.A., Wilson, Sicily under the Roman empire: the archaeology of a Roman province. 36 BC - AD 535, Warminster, 1990
Wilson R.J.A., Hellenistic Sicily, c. 270 - 100 B.C., in: J.R. W. Prag, J. Crawley Quinn, (a cura di) The hellenistic West. Rethinking the ancient Mediterranean, Cambridge, 2013, pp. 79 - 119

Zisa F., La restituzione della Venere di Morgantina, in Enna Provincia n. 10, pp. 4-8

Stampato il 16 febbraio 2015